

I VENTISEI TIPI DI AMICO

(BUONCOMPAGNO DA SIGNA, ILLUSTRE GRAMMATICO DEL XIII SECOLO)

CHE AMICO SEI?

- 1 Amico in grazia dell'amico È quello che è legato all'amico come il tralcio alla vite e producendo molteplici polloni cresce con successiva propaggine.
- 2 Amico fedele È quello che conserva l'amicizia sia nelle fortune che nelle avversità.
- 3 Amico pari La parità degli amici richiede che nulla di onesto possa piacere all'uomo che possa dispiacere all'altro e che considerano assolutamente comune ogni vantaggio e svantaggio. È quello che ignora l'altro e lo prevarica.
- 4 Amico potente È quello che ha un comportamento servile verso l'amico potente.
- 5 Amico subalterno È quello che mette volentieri le proprie cose a disposizione degli amici.
- 6 Amico reale È quello che promette mari e monti, ma che al momento del bisogno si ritira adducendo mille scuse.
- 7 Amico vocale È quello che ti segue dovunque senza però esserti mai di aiuto in nulla.
- 8 Amico girellone È quello che fonda la sua amicizia su un "se". "Se mi darai, ti darò" e, quindi rifiuta di farti un piacere per primo, per chiederti di lì a poco il medesimo favore che ti aveva appena negato.
- 9 Amico condizionale È quello che mai hai veduto, ma che ritieni che ti sarà favorevolmente amico.
- 10 Amico immaginario È quello che fa l'amico sin quando non riesce ad ottenere ciò che vuole.
- 11 Amico umbratile È quello che inganna con menzogne ed imbrogli.
- 12 Amico sofisticato È quello che pare che gli puzzi l'amicizia degli altri e di tutti dice male, tutti deride, riprende le abitudini degli altri e loda le sue proprie.
- 13 Amico altezoso È quello che cambia parere ogni momento.
- 14 Amico retrogrado È quello che si sceglie gli amici in base alla loro fortuna.
- 15 Amico della fortuna È quello che fa dei doni sperando di riceverli raddoppiati.
- 16 Amico mercantesco È quello che dà la caccia ai doni e col suo comportamento assomiglia al cane, all'istrione e alla meretrice che sempre la dà a chi offre di più.
- 17 Amico venatorio È quello che loda e adula l'amico in faccia, ma che poi lo denigra alle spalle.
- 18 Amico versipelle È quello che pur cantando le lodi dell'amico introduce in essa una nota maligna che finisce col metterlo in cattiva luce.
- 19 Amico truccato È quello che rimane fedele sin quando durano i piaceri comuni.
- 20 Amico voluttuoso È quello che abbandona gli amici vittima del fascino e dei voleri di una donna.
- 21 Amico orbato È quello che non sa tenere un segreto neppure un giorno.
- 22 Amico futile È quello che compie ogni azione al solo scopo di far risaltare la propria fama.
- 23 Amico ventoso È quello che si offende alla minima parola e che per una piccola offesa, anzi per un solo sospetto è disposto a rompere l'amicizia.
- 24 Amico vitreo È quello che stringe l'amicizia perché odia qualcuno.
- 25 Amico a causa del nemico È quello che prende le cose dell'amico, ma non vuol dare le sue.
- 26 Amico ferreo

I RACCONTI DEL GUFO AMORE PER SEMPRE

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:
Un Angelo scappò dal Paradiso, per trascorrere la giornata vagando sulla terra!
Al tramonto, decise di portarsi via dei ricordi di quella visita.
In un giardino, c'erano delle rose:
colse le più belle, e compose un mazzo, da portare in Paradiso.
Un po' più in là, un bambino sorrideva alla

madre!
Poiché il sorriso era molto più bello del mazzo di rose, prese anche quello.
Stava per ripartire, quando vide la mamma, che guardava, con amore, il suo piccolo nella culla.
L'amore fluiva, come un fiume in piena, e l'Angelo disse a se stesso:
"L'amore di quella mamma, è la cosa più bella, che c'è sulla terra:
perciò, prenderò anche quello!".
Volò verso il cielo ma, prima di passare i cancelli perlacei, decise di esaminare i ricordi,

per vedere come si erano conservati durante il viaggio...
I fiori erano appassiti, il sorriso del bambino era svanito, ma l'amore della mamma era ancora là, in tutto il suo calore e la sua bellezza!
Scartò i fiori appassiti, e il sorriso svanito; chiamò intorno a sé tutti gli ospiti del cielo, e disse:
"Ecco, l'unica cosa che ho trovato sulla terra, e che ha mantenuto la sua bellezza, nel viaggio per il Paradiso...
L'amore di una mamma!".



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XV - N. 22

9 GIUGNO 2019

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

GESÙ DISSE AI SUOI DISCEPOLI: «IO PREGHERÒ IL PADRE ED EGLI VI DARÀ UN ALTRO PARACLITO PERCHÈ RIMANGA CON VOI PER SEMPRE» GV 14,16

Donando il suo Spirito, Dio consegna al creato e all'umanità intera il suo respiro vitale, chiama le cose all'esistenza: prive dello spirito divino le cose terrene tornano ad essere polvere, ossia prive di consistenza. La risurrezione di Gesù è rinnovata promessa di vita eterna per tutto il creato: a partire dalla Pasqua lo Spirito di Dio dimora presso coloro che lo accolgono, entra in loro, sarà con loro per sempre. La Pentecoste celebra questo dono dello Spirito, che continua ad animare e a guidare la vita dei credenti e della Chiesa intera.

Nel vangelo di Giovanni il dono dello Spirito viene legato all'osservanza della parola di Gesù: questa è la condizione per ricevere il Paraclito, colui che dimora presso di noi per guidarci e prendere le nostre difese. Egli consentirà ai discepoli di penetrare il senso profondo delle parole e del mistero di Gesù.

Nella prima lettura l'evento della Pentecoste, ossia il dono dello Spirito, determina il dinamismo profondo che anima la testimonianza ecclesiale e avvia le numerose successive effusioni dello Spirito sui credenti. Così, la seconda lettura può assicurarci il frutto dello Spirito: farci figli nel Figlio. Chi è unito a Cristo per mezzo dello Spirito è partecipe di quella medesima vita che ha risuscitato Gesù dai morti.



EUROPEE 2019: TRE LEZIONI PER L'UNIONE (E PER L'ITALIA)

di Giuseppe Riggio SJ, caporedattore di Aggiornamenti Sociali

Sono passati alcuni giorni dalle elezioni europee e i Governi nazionali insieme alle istituzioni di Bruxelles sono già al lavoro per le importanti scelte che dovranno prendere per l'immediato futuro, in particolare sul rinnovo di diverse e importanti cariche come la Commissione, il Presidente del Consiglio europeo e il Governatore della Banca centrale. Questo confronto avrà ovviamente come riferimento quanto emerso dal voto dei cittadini. Sintetizzando

all'estremo possiamo individuare almeno tre grandi indicazioni emerse dal voto: una relativa all'insieme dell'Unione, le altre due riferite all'Italia. Il progetto europeo raccoglie ancora un ampio credito presso i cittadini, i quali si sono recati alle urne più numerosi rispetto alle scorse elezioni, scegliendo di votare in larga maggioranza per partiti europeisti. Ma l'esito delle elezioni esprime anche una richiesta di cambiamento non più

differibile: lo indicano il ridimensionamento del consenso ottenuto dai popolari e dai socialisti, che hanno costituito la maggioranza del Parlamento europeo nelle ultime legislature, la crescita dei liberali e dei verdi, questi ultimi votati in particolare dai più giovani, e infine la netta affermazione dei partiti sovranisti in alcuni Paesi, come l'Italia. Le prossime tappe dovranno tenere

→ continua

conto di questo quadro politico, per molti versi più frammentato di quello precedente, ma anche più realistico perché costituisce una fotografia fedele di una società europea divisa su alcuni importanti temi. È molto probabile che sarà più complicato avanzare su vari dossier, ma vi è anche la possibilità che istanze finora marginali, relative ad esempio a una maggiore equità sociale o allo sviluppo sostenibile, possano trovare maggiore spazio e tradursi in scelte concrete. Di certo, sarebbe un grave errore da parte dei politici europei lasciar cadere nel nulla le richieste espresse da parte dei cittadini attraverso il loro voto per un cambio di marcia da parte delle istituzioni europee.

Se spostiamo, invece, la nostra attenzione sull'Italia, dopo la vittoria della Lega che ha sostenuto posizioni molto critiche nei confronti dell'Unione Europea, due aspetti vanno tenuti in mente. Il primo riguarda il peso politico del nostro Paese. È molto difficile che saremo presenti con nostri rappresentanti ai livelli più alti delle cariche europee come negli ultimi anni (in questo momento Tajani è Presidente del Parlamento europeo, Mogherini è Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Draghi è Governatore della Banca centrale europea) per un fisiologico turn over degli incarichi.

Ma la capacità dell'Italia (e di qualunque altra nazione) di poter esercitare un ruolo a livello europeo non dipende solo dal numero di cariche ricoperte, né dalla capacità di "alzare la voce" nei confronti dei partner europei. Il peso politico di un Paese dipende molto dalla sua capacità di partecipare attivamente ai lavori preparatori dei vari dossier. L'influenza nazionale si difende meglio e in modo più incisivo con una presenza seria e propositiva nelle sedi dei negoziati, lontani dai riflettori, piuttosto che ingaggiando un pubblico braccio di ferro con le istituzioni di Bruxelles e gli altri Governi.

Un secondo elemento su cui riflettere è l'affluenza alle urne degli italiani, che è stata pari a 56%, in calo rispetto alle elezioni politiche dell'anno scorso (73%) e alle precedenti europee (57%). È un dato in controtendenza rispetto al resto dell'Unione Europea, ed è stato particolarmente basso in alcune Regioni meridionali, come la Calabria (44%), la Campania (48%) o la Sicilia (37%). Queste sono anche le Regioni in cui alcuni strumenti della UE (in particolare i fondi di coesione e i fondi di sviluppo regionale) sono più presenti, ma non sufficientemente impiegati dalle amministrazioni locali né riconosciuti e apprezzati.

La bassa affluenza segnala che siamo poco consapevoli come italiani di quanto la UE con le sue politiche e suoi progetti sia importante per la nostra vita quotidiana, con la conseguenza di sprecare opportunità concrete per la mancata conoscenza dei processi europei. Costatare l'esistenza di questa lacuna solleva numerosi interrogativi, perché siamo di fronte a una sorta di urgenza civica che va affrontata dalle istituzioni ai vari livelli con il contributo delle realtà più sensibili della società civile.

Se vogliamo essere protagonisti dell'Europa il primo passo da compiere è rendere i nostri cittadini familiari con la sua realtà e i suoi meccanismi, al di là dei pregi

<p>DOMENICA 9 GIUGNO PENTECOSTE At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26 <i>Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</i></p>	<p>Il ricordo è un modo d'incontrarsi. (K.Gibran) 8. L'oblio è una forma di libertà. (K.Gibran)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 19,30: 25° di matrimonio ACQUAVIVA ERMANNINO – ALTAMURA ANNALENA</p>
<p>LUNEDÌ 10 GIUGNO - B. V. Maria Madre della Chiesa - memoria Gen 3,9-15.20 oppure At 1,12-14; Sal 86; Gv 19,25-34 <i>Di te si dicono cose stupende, città di Dio!</i></p>	<p>Ci si sbaglierà raramente, attribuendo le azioni estreme alla vanità, quelle mediocri all'abitudine e quelle meschine alla paura. (Nietzsche)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00. Matrimonio D'ERCOLE GIROLAMO – LEONE DIANA ore 17,00: MANIFESTAZIONE INIZIO GRETT ESTIVO</p>
<p>MARTEDÌ 11 GIUGNO S. Barnaba – memoria At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 <i>Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</i></p>	<p>Il silenzio dell'invidioso, fa molto rumore. (K.Gibran)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine</p>
<p>MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19 <i>Tu sei santo, Signore, nostro Dio</i></p>	<p>Le lacrime sono lo sciogliersi del ghiaccio dell'anima. (H.Hesse)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – I anniversario +ANTONINETTA (PARADISO)</p>
<p>GIOVEDÌ 13 GIUGNO S. Antonio di Padova - memoria 2Cor 3,15-4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26 <i>Beato chi teme il Signore</i></p>	<p>Le ingiurie sono molto umilianti per chi le dice, quando non riescono ad umiliare chi le riceve. (A.Karr)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa e benedizione del pane di Sant'Antonio</p>
<p>VENERDÌ 14 GIUGNO 2Cor 4,7-15; Sal 115; Mt 5,27-32 A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S.</p>	<p>Confessiamo i piccoli difetti, solo per convincere che non ne abbiamo di più grandi. (F.de la Rochefoucauld)</p>	<p>Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p>SABATO 15 GIUGNO 2Cor 5,14-21; Sal 102; Mt 5,33-37 <i>Misericordioso e pietoso è il Signore</i></p>	<p>Il piacere delle piccole cattiverie, ci risparmia più di una cattiva azione. (proverbio cinese)</p>	<p>ore 09,00: S. Messa - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,00: S. Messa (Cortile Chiesa del Carmine) 50° di matrimonio LOPETUSO NICOLA – CALPAGNANO ADRIANA</p>
<p>DOMENICA 16 GIUGNO SS. TRINITA'- Solennità - Liturgia delle ore propria Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15 <i>O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</i></p>	<p>1. L'oblio è una forma di libertà. (K.Gibran)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 11,00: Battesimo di EMUMWEN AMANDA - LOPEZ FATIMA</p>

PRECHIERA

Vieni, Spirito Santo, tu che sei il «padre dei poveri». Le nostre comunità sono smarrite e spesso hanno perduto il desiderio di vivere secondo il Vangelo. Apri una breccia nei nostri cuori, liberaci dal torpore e dalla pigrizia, brucia tutto ciò che ingombra la nostra esistenza, ridestaci al gusto della libertà e della generosità. Donaci la grazia dell'essenzialità, infondi in noi un'audacia nuova e portaci sulle strade dei poveri per condividere con loro la speranza di un mondo nuovo. Vieni, Spirito Santo, tu che sei il «datore dei doni». Porta una ventata di fantasia nei nostri consigli parrocchiali, arricchisci di risorse nuove tutti gli operatori pastorali, liberaci da ogni piccineria, insegnaci ad affrontare i conflitti senza cedere alla voglia insana di imporci, di vincere, di umiliare. Vieni, Spirito Santo, «consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima». Abita i nostri pensieri, brucia ogni tristezza ed ogni delusione, suggerisci iniziative nuove di compassione, di misericordia, di fraternità. Suscita in ogni discepolo la gioia di cercare Dio ogni giorno.